

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PGIC82700V

I.O. "G.MAMELI-MAGN." DERUTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PGIC82700V	Alto
Liceo	Basso
PGEE827011	
5 A	Medio Alto
PGEE827022	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
PGEE827044	
5 A	Medio Alto
PGSD03601P	
2 A	Basso
2 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC82700V	0.0	0.9	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC82700V	0.0	0.8	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC82700V	1.2	0.8	0.7	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIC82700V	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	625,00	95,00
- Benchmark*		
PERUGIA	16.387,00	2.482,00
UMBRIA	21.896,00	3.093,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	71,00	9,00
- Benchmark*		
PERUGIA	1.340,00	184,00
UMBRIA	1.493,00	206,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PGIS03600T	liceo artistico	21,4	53,6	10,7	10,7	3,6	0,0
- Benchmark*							
PERUGIA		28,5	36,9	25,1	8,9	0,6	0,0
UMBRIA		25,7	36,3	26,8	9,9	1,4	0,0
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PGIC82700V	130,14	32,28
- Benchmark*		
PERUGIA	9.913,93	20,22
UMBRIA	12.907,54	20,47
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico delle famiglie degli studenti dell'istituto è medio- alto. Vi è una minima incidenza di famiglie svantaggiate. La presenza di alunni che usufruiscono dei benefici ex L.104/92, L. 170/10 e D.M. BES del 27/12/12, nonché di alunni appartenenti a diverse etnie, sollecita la scuola a progettare e realizzare percorsi di integrazione ed inclusione.	Si segnala la presenza di numerosi alunni appartenenti a diverse etnie che necessitano particolari cure riguardo l'apprendimento della lingua italiana e l'integrazione fra pari. Si rileva inoltre che il numero medio di studenti per insegnanti è superiore alla media nazionale di riferimento di 11,75%.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si presenta particolarmente ricco di arte e di tradizioni artigianali legate alla produzione di ceramiche artistiche. Il Comune di Deruta appoggia le iniziative della scuola fornendo quando necessario servizi, supporto logistico e consulenze. L'offerta formativa della scuola è finanziata prevalentemente da contributi ordinari e Statali. Le attività finanziate da Comune e Regione sono limitate. Con il contributo dei genitori si riesce a realizzare le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. Il ricco tessuto artigianale e delle micro imprese del territorio offre agli alunni del liceo numerose opportunità per l'alternanza scuola- lavoro. L'elevato tasso di immigrazione offre l'opportunità di nuove spinte culturali.</p>	<p>L'immigrazione molto alta nel territorio porta ad una certa complessità dei processi d'integrazione. A causa della congiuntura economica sfavorevole si sono ridotti i finanziamenti da tutti i sostenitori sia pubblici che privati.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PGIC82700V - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	43,31	42,54	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	62,5	34,78	36,28	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili sono elargite da MIUR, Regione, associazioni, genitori, ecc...</p> <p>Presenza di associazioni locali, sportive e non, a scopo benefico o a sfondo sociale (LIONS, LAAM, CONI...)</p> <p>La scuola ha aderito a progetti PON che hanno consentito di incrementare la dotazione informatica dell'Istituto (in particolare la scuola secondaria di primo grado), dotando tutte le sedi di accesso alla rete internet (esclusa una sola sede di scuola dell'infanzia).</p> <p>La scuola partecipa a tutti i concorsi e i bandi che le consentono di ottenere ulteriori finanziamenti.</p> <p>In alcune sedi la qualità degli spazi è più che adeguata.</p>	<p>Limite di trasporto pubblico o locale per il raggiungimento della sede scolastica.</p> <p>Mancanza di palestra per la scuola secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Non adeguata disponibilità di tecnologie informatiche LIM, per alcuni plessi .</p> <p>In alcune sedi gli spazi sono limitati e spesso non adeguati all'attività didattica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIC82700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC82700V	94	89,5	11	10,5	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.596	85,2	1.498	14,8	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

Istituto:PGIS03600T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIS03600T	24	82,8	5	17,2	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.596	85,2	1.498	14,8	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PGIC82700V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC82700V	3	3,2	28	29,8	29	30,9	34	36,2	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	287	3,3	1.996	23,1	3.069	35,5	3.284	38,0	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

Istituto:PGIS03600T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIS03600T	-	0,0	4	16,7	7	29,2	13	54,2	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	287	3,3	1.996	23,1	3.069	35,5	3.284	38,0	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIC82700V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIC82700V	15	18,5	12	14,8	17	21,0	37	45,7
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Istituto:PGIS03600T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIS03600T	3	18,8	5	31,2	2	12,5	6	37,5
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	87	81,3	-	0,0	19	17,8	1	0,9	-	0,0
UMBRIA	117	83,0	-	0,0	23	16,3	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età anagrafica media (circa 45 anni) del corpo docente, supportata da un'adeguata formazione ed esperienza, garantisce una professionalità medio alta degli insegnanti.</p> <p>L'elevata stabilità del corpo docente dell'Istituto Comprensivo (superiore alla media nazionale dell'11,9% per quanto riguarda i docenti in servizio nella sede da oltre 10 anni e del 2,3% relativamente ai docenti in servizio nella sede dai 6 ai 10 anni) con contratto a tempo indeterminato dell'istituto, rende possibile la continuità educativa e didattica.</p> <p>La scuola può investire sulla formazione del personale docente.</p> <p>Si rileva la presenza di docenti particolarmente formati riguardo alle competenze didattico-pedagogiche, linguistiche, informatiche e delle prove standardizzate.</p>	<p>L'elevata stabilità del corpo docente dell'istituto non sempre garantisce una flessibilità educativa e didattica.</p> <p>La scarsa stabilità dei docenti del Liceo Artistico produce una discontinuità non sempre positiva per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa a medio e lungo termine.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82700V	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	98,9	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	92,2	92,6	93,7	93,5	93,5	90,1	90,4	90,2	90,7	91,0
UMBRIA	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8	91,2	91,5	91,5	91,7	91,9
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PGIC82700V	100,0	98,8	98,8	100,0
- Benchmark*				
PERUGIA	94,1	94,4	96,5	97,3
UMBRIA	94,1	94,3	96,9	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PGIS03600T	95,0	94,4	100,0	94,4	96,8	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
PERUGIA	79,3	84,1	86,1	81,2	80,2	84,7	88,6	89,1
UMBRIA	81,6	87,8	88,4	87,4	85,9	89,6	91,5	92,6
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PGIS03600T	5,0	27,8	8,0	33,3	17,6	0,0	37,0	3,3
- Benchmark*								
PERUGIA	21,6	27,5	21,9	16,5	24,7	19,6	25,6	10,2
UMBRIA	22,1	27,1	22,3	17,5	23,1	19,4	22,3	13,1
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82700V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
UMBRIA	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC82700V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	0,1	0,1	0,0
UMBRIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PGIS03600T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,6	0,5	0,9	2,2	0,6
UMBRIA	1,3	0,3	0,9	2,5	0,4
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82700V	0,0	1,1	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,4	1,1	1,4	1,3	0,9
UMBRIA	1,6	1,2	1,4	1,5	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC82700V	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*			
PERUGIA	1,0	1,0	0,6
UMBRIA	1,0	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PGIS03600T	6,2	6,2	13,3	6,2	3,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8,8	6,0	5,1	0,9	0,4
UMBRIA	7,7	5,3	3,6	0,9	0,3
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGIC82700V	1,1	3,6	2,2	0,9	1,1
- Benchmark*					
PERUGIA	2,2	1,8	1,9	1,4	1,4
UMBRIA	2,5	2,1	2,2	1,7	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGIC82700V	1,2	0,0	1,2
- Benchmark*			
PERUGIA	1,8	1,8	1,9
UMBRIA	1,8	2,0	1,9
Italia	2,1	2,0	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II° grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: PGIS03600T	0,0	4,3	0,0	0,0	4,8
- Benchmark*					
PERUGIA	3,9	1,9	2,6	0,6	1,2
UMBRIA	2,6	1,8	2,0	0,4	0,8
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO Gli studenti ammessi alla classe successiva sono superiori alle medie nazionali di riferimento L'abbandono scolastico è nullo alla primaria e alla scuola secondaria di I grado Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato (sec. primo grado) si nota un miglioramento della valutazione degli alunni usciti con voto 9 (3,6%) rispetto alla media nazionale e un aumento del 5,4% degli studenti usciti con una valutazione 10 e lode. Questo è stato possibile grazie alle attività di potenziamento e recupero disciplinare.</p> <p>LICEO ARTISTICO Gli studenti ammessi alla classe successiva sono superiori alle medie nazionali di riferimento La media degli studenti con sospensione di giudizio è inferiore alle medie di riferimento Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato (sec. secondo grado) si nota un netto miglioramento della valutazione rispetto alla media nazionale. Questo è stato possibile grazie alle attività di potenziamento e recupero disciplinare. L'abbandono scolastico è nullo.</p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato (sec. primo grado) si nota la necessità di modificare i criteri relativi all'attribuzione della lode.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGIC82700V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,8	63,2	65,3			52,0	46,5	48,3	
Liceo	46,9	↓	↓	↓	-8,2	19,5	↓	↓	↓	-15,5
PGSD03601P - 2 A	45,7	↓	↓	↓	-12,9	18,8	↓	↓	↓	-17,6
PGSD03601P - 2 B	48,4	↓	↓	↓	-13,5	20,4	↓	↓	↓	-16,1

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGIC82700V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,8	49,8	48,2			52,5	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,9	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↔	↑	↑	n.d.
PGEE827011	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE827011 - 2 A	46,2	↓	↓	↓	n.d.	47,3	↓	↓	↓	n.d.
PGEE827022	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE827022 - 2 A	54,4	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↔	↑	↑	n.d.
PGEE827022 - 2 B	64,9	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
PGEE827044	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE827044 - 2 A	52,7	↔	↑	↑	n.d.	52,0	↔	↔	↑	n.d.
		65,0	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,0	↔	↑	↑	0,4	49,6	↔	↓	↓	-5,9
PGEE827011	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE827011 - 5 A	69,9	↑	↑	↑	4,1	61,1	↑	↑	↑	4,2
PGEE827022	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE827022 - 5 A	67,0	↑	↑	↑	-1,0	47,1	↓	↓	↓	-11,0
PGEE827022 - 5 B	65,1	↔	↔	↑	-0,4	48,7	↔	↓	↓	-7,7
PGEE827044	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	40,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE827044 - 5 A	61,6	↓	↓	↓	-3,5	40,1	↓	↓	↓	-16,3
		61,5	59,3	57,6			52,6	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↓	↔	↑	n.d.
PGMM82701X	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGMM82701X - 3 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	44,6	↓	↓	↓	n.d.
PGMM82701X - 3 B	64,2	↑	↑	↑	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
PGMM82701X - 3 C	61,1	↔	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↑	↑	n.d.
PGMM82701X - 3 D	67,7	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE827011 - 2 A	8	2	0	0	7	6	4	1	0	6
PGEE827022 - 2 A	5	2	4	0	10	3	6	3	2	7
PGEE827022 - 2 B	4	0	1	1	13	2	5	1	3	8
PGEE827044 - 2 A	6	1	1	1	7	4	4	2	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC82700V	31,5	6,8	8,2	2,7	50,7	20,6	26,0	9,6	8,2	35,6
Umbria	30,6	12,1	11,3	6,2	39,9	27,9	19,0	13,9	5,9	33,2
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE827011 - 5 A	2	1	7	4	4	3	1	5	3	8
PGEE827022 - 5 A	3	3	4	9	3	7	4	3	6	3
PGEE827022 - 5 B	5	2	5	5	5	7	3	4	2	6
PGEE827044 - 5 A	4	3	2	7	0	7	7	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC82700V	18,0	11,5	23,1	32,0	15,4	29,6	18,5	14,8	14,8	22,2
Umbria	18,6	15,1	25,0	19,0	22,3	26,8	17,1	16,2	15,5	24,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGMM82701X - 3 A	1	4	2	3	8	7	2	3	2	4
PGMM82701X - 3 B	1	4	3	4	8	7	6	1	1	5
PGMM82701X - 3 C	5	2	4	1	8	8	1	0	0	11
PGMM82701X - 3 D	2	2	0	4	8	3	1	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC82700V	12,2	16,2	12,2	16,2	43,2	33,8	13,5	8,1	6,8	37,8
Umbria	16,6	16,3	16,1	19,3	31,6	22,7	15,5	12,6	14,1	35,0
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGSD03601P - 2 A	3	4	1	0	0	8	0	0	0	0
PGSD03601P - 2 B	3	3	0	1	0	7	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIC82700V	40,0	46,7	6,7	6,7	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Umbria	12,7	20,6	27,8	24,3	14,6	33,3	9,2	7,1	7,7	42,7
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ottiene nelle prove INVALSI un punteggio in linea con le medie regionali, sia per italiano che matematica, nella scuola primaria e secondaria di primo grado - Il livello raggiunto nelle prove INVALSI dagli studenti è affidabile (si rileva un cheating dello 0%) - Non ci sono disparità sostanziali fra i diversi plessi per quanto riguarda i risultati - Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado i livelli degli alunni 3 4 e 5 sono superiori alla media (sia in italiano che matematica). 	<ul style="list-style-type: none"> - I punteggi ottenuti dagli studenti della scuola secondaria di secondo grado sono inferiori alle medie nazionali sia in matematica che in italiano - I punteggi ottenuti in matematica dagli alunni di classe quinta e terza di primo grado sono leggermente inferiori alle medie regionali - I livelli di apprendimento 4 e 5 (livello alto) sono inferiori alla media per le classi seconde della scuola primaria

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per le classi della scuola primaria, superiore per le classi di terza secondaria di primo grado, inferiore per le classi seconde del liceo. La varianza tra le classi in italiano e matematica è in linea con la macroarea, tranne che per le classi seconde del liceo.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ISTITUTO COMPRENSIVO La scuola attua una didattica per competenze, con particolare attenzione a quelle digitali, sociali e civiche e all'imparare ad imparare. A tal fine, sono presenti regolari iniziative di formazione ed aggiornamento del personale docente; particolare cura è posta nell'equa distribuzione del materiale informatico presso tutte le sedi (pc, tablet, lim). Sono altresì regolarmente svolti progetti ed attività seguendo le più moderne metodologie didattiche (cooperative learning, attività sugli stili di apprendimento, role playing...). Le attività svolte hanno portato gli alunni ad un soddisfacente livello di padronanza delle competenze sopra indicate, rilevato attraverso questionari, rubriche di valutazione, osservazione sistematica e strutturata, compiti di realtà.</p> <p>LICEO ARTISTICO La scuola attua una didattica per competenze, con particolare attenzione a quelle digitali, sociali e civiche, imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Sono presenti regolarmente iniziative di formazione ed aggiornamento del personale docente; recentemente è stata posta particolare cura nella dotazione di apparecchiature informatiche. Si svolgono progetti di recupero, potenziamento e di alternanza scuola-lavoro. Le attività svolte hanno portato gli alunni ad un soddisfacente livello di padronanza delle competenze sopra indicate, rilevato attraverso questionari, rubriche di valutazione, osservazione sistematica e strutturata, compiti di realtà.</p>	<p>Nel nostro modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria non sono inserite le competenze chiave Europee ma solo competenze disciplinari. Manca un'analisi sistematica dei livelli di padronanza delle competenze raggiunti dagli studenti nelle classi ove la certificazione è obbligatoria (ex DPR 122/09).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti utilizzano, nella loro attività didattica, idonei strumenti per la valutazione delle competenze. Manca però, come sopra già indicato, un'approfondita analisi sistemica dei dati complessivi. Da un'empirica valutazione generale, la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli discreti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PGIC82700V			65,37	↔	↔	↑	89,13

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PGIC82700V			50,51	↔	↔	↔	89,13

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PGIC82700V	0,0	0,0
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PGIS03600T	0,0	12,5
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PGAA82700P	0,0	0,0
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PGAA82701Q	0,0	0,0
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PGAA82702R	0,0	0,0
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PGAA82703T	0,0	0,0
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PGAA82704V	0,0	0,0
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PGIS03600T	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
PERUGIA	51,6	33,4	15,0	67,0	20,8	12,2
UMBRIA	51,1	33,8	15,1	65,5	21,1	13,3
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PGIS03600T	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*						
PERUGIA	49,4	18,7	32,0	61,4	14,4	24,2
UMBRIA	49,6	19,0	31,4	59,5	14,4	26,1
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PGIS03600T	Regione	Italia	
2011	25,0	20,4	17,7	
2012	12,5	16,9	15,1	
2013	21,4	15,9	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti durante la scuola primaria hanno mantenuto o migliorato i loro livelli di apprendimento.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno ottenuto risultati inferiori a italiano e stazionari a matematica.</p> <p>La percentuale degli studenti diplomati del Liceo Artistico che si iscrivono all'università è in linea rispetto alla media regionale (38,09%);</p> <p>Gli studenti diplomati del Liceo artistico risultano impegnati nel mondo del lavoro in percentuale più elevata rispetto alla media regionale.</p>	<p>Durante la scuola sec. di I grado i livelli di apprendimento risultano stabili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.

Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Universit  e' inferiore alle medie di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Universit  sono ad un livello medio alto rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. In base ai dati raccolti autonomamente dall'Istituto, emerge che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' pari ai riferimenti regionali cos  come gli studenti inseriti nel mondo del lavoro. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	18,2	13,8	8,6
	3-4 aspetti	9,1	6,9	6
	5-6 aspetti	31,8	34,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	40,9	44,8	47,3
Situazione della scuola: PGIC82700V		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	4,3	4,4
	3-4 aspetti	4,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	38,6	31,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,3	60,9	57,8
Situazione della scuola: PGIC82700V		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	29,4	31,8	13,4
	3-4 aspetti	5,9	4,5	7,8
	5-6 aspetti	17,6	22,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	47,1	40,9	48,6
Situazione della scuola: PGIC82700V		Dato mancante		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	5,3	4,6
	3-4 aspetti	3,5	2,6	4,2
	5-6 aspetti	40,4	32,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,9	59,2	58
Situazione della scuola: PGIC82700V		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:PGIC82700V - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,4	89,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,8	86,2	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,3	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,3	82,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	54,5	55,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,2	65,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,7	20,7	25,5
Altro	Dato mancante	13,6	20,7	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:PGIC82700V - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,3	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	90,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90	90,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,4	67,4	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	87	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,1	17,4	27
Altro	Dato mancante	17,1	13	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:PGIC82700V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	70,6	68,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	70,6	68,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	70,6	63,6	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	58,8	59,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	64,7	59,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	58,8	59,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	70,6	68,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,4	22,7	31,8
Altro	Dato mancante	0	4,5	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PGIC82700V - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,4	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,1	93,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,1	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,2	88,3	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,5	85,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,2	64,9	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,2	88,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,2	16,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	6,5	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> - La progettazione curricolare è stata elaborata sulla base delle più recenti indicazioni ministeriali - La scuola ha individuato traguardi di competenza disciplinare e trasversale in riferimento alla normativa nazionale - Gli insegnanti, come strumento di lavoro e attività, utilizzano un curricolo condiviso e progettano le attività di ampliamento dell'offerta formativa - All'interno della scheda progetto, condivisa e uniformata nei livelli scolastici, sono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze comprovanti l'ampliamento dell'offerta formativa. 	<p>- In virtù dell'autonomia didattica, la scuola potrebbe rispondere ai bisogni formativi e educativi degli studenti con l'inserimento di nuove discipline, sfruttando gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dalla normativa e non ancora utilizzati.</p>
--	---

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	10,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	75	66,5
Situazione della scuola: PGIC82700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,3	30,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	25,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	43,8	54,7
Situazione della scuola: PGIC82700V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	38,1	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	9,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	52,4	62,5
Situazione della scuola: PGIC82700V		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,8	67,6	74,8
Situazione della scuola: PGIC82700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	57,1	43,4
Situazione della scuola: PGIC82700V		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	27,6	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	28,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	43,7	51,7
Situazione della scuola: PGIC82700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	52,6	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	10,5	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	36,8	41,7
Situazione della scuola: PGIC82700V		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,7	27,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	28,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,5	44,3	51
Situazione della scuola: PGIC82700V		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>- Nella scuola ci sono strutture di riferimento (dipartimenti per il liceo e ambiti disciplinari per la primaria e secondaria di primo grado), utili per la progettazione didattica</p> <p>- Per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline vengono effettuate programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele</p> <p>- Le scelte adottate per la revisione della progettazione emergono dagli incontri periodici degli insegnanti di ambiti disciplinari e dipartimenti.</p>	<p>- Assenza nel liceo di incontri per classi parallele (docenti delle stesse classi).</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum sono valutati, dal comportamento alle competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione oggettiva, quali le griglie inserite nel ptof per tutte le discipline.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline mediante osservazione sistematica, questionari, apposite griglie.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per le discipline di italiano e matematica solo per la scuola del I ciclo a scopo diagnostico - formativo.</p> <p>Nella scuola vengono ordinariamente utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Le scuole primaria e secondaria di primo grado effettuano prove strutturate in entrata, intermedie e finali. Il liceo effettua prove strutturate in entrata.</p>	<p>Occorre prevedere prove strutturate intermedie per il liceo.</p> <p>Occorre strutturare un curriculum per competenze ed elaborare procedure di verifica e valutazione per competenze condivise per tutti gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e per dipartimenti, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli apprendimenti. I risultati della valutazione sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	36,4	37,9	62
	Orario ridotto	27,3	24,1	10,8
	Orario flessibile	36,4	37,9	27,2
Situazione della scuola: PGIC82700V		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	75	79,6
	Orario ridotto	7,1	6,5	3,8
	Orario flessibile	21,4	18,5	16,5
Situazione della scuola: PGIC82700V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	4,5	49,2
	Orario ridotto	35,3	31,8	14,4
	Orario flessibile	64,7	63,6	36,4
Situazione della scuola: PGIC82700V		Dato mancante		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69	71,4	73
	Orario ridotto	3,4	5,2	12,6
	Orario flessibile	27,6	23,4	14,3
Situazione della scuola: PGIC82700V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	31,8	44,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,6	10,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	3,4	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,4	45,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	78,6	75	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,6	8,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	76,5	68,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	52,9	45,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	13,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,5	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	92,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,8	63,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,7	2,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	1,3	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	93,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	79,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,6	10,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	3,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,1	43,5	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	7,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	94,1	90,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82,4	81,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,9	4,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	13,6	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC82700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81	80,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	89,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	3,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,2	5,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti - La scuola cura gli spazi laboratoriali e i supporti didattici e informatici con l'ausilio di appositi referenti e animatore digitale. Cerca di distribuire in maniera uniforme la dotazione informatica tra i vari plessi e ordini di scuola - Sono attivate, per ogni ordine e grado di scuola, iniziative di recupero e potenziamento dell'O.F. - Ogni plesso dell'Istituto è dotato di una propria biblioteca. L'accesso è consentito a tutti gli alunni e normato dal regolamento di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Si rileva la necessità di adeguare l'orario del liceo da ridotto a flessibile per riuscire ad allinearsi alla media nazionale sopra indicata - La flessibilità dell'orario scolastico deve tener conto delle esigenze dei trasporti forniti dall'Ente locale (Comune) - Non è stato ancora completato il processo di informatizzazione delle biblioteche

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I docenti utilizzano abitualmente metodologie didattiche innovative, quali cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, jigsaw, nell'ottica di una costruzione attiva e consapevole delle conoscenze. La scuola realizza numerosi progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, quali la piattaforma Moodle e appropriati software. - I docenti periodicamente si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula e in buon numero sono costantemente impegnati in appropriate attività di formazione ed aggiornamento in materia. La scuola stessa organizza al suo interno appositi corsi. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' auspicabile una maggior diffusione dell'uso della piattaforma Moodle in tutti i plessi dell'Istituto - Occorre uniformare la percentuale di docenti appartenenti ai vari ordini e gradi di scuola che frequentano le attività di formazione

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- Definizione del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità condiviso con studenti, genitori e servizi. All'inizio dell'a.s. le principali norme di comportamento sono illustrate agli studenti da parte dei docenti e del D.S.- In caso di comportamenti problematici, da parte degli studenti, la scuola preferisce la modalità interlocutoria in quanto ritenuta più efficace, coinvolgendo le famiglie- La scuola adotta strategie specifiche e metodologie didattiche per la promozione delle competenze sociali, coinvolgendo gli studenti di ogni ordine e grado.	<ul style="list-style-type: none">- Nonostante l'ampia diffusione non tutte le figure coinvolte conoscono e rispettano il regolamento d'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria nella maggior parte delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività con l'utilizzo di tecnologie per l'inclusione, l'utilizzo di materiale strutturato e non. La scuola attiva incontri di raccordo fra i diversi ordini e gradi scolastici attraverso il progetti di continuità (in orizzontale e verticale). Le attività adottate risultano efficaci per la rispondenza didattica.</p> <p>- I PEI e i PDP, aggiornati con regolarità, definiscono interventi efficaci al raggiungimento degli obiettivi</p> <p>- La scuola realizza attività e percorsi di accoglienza per alunni con BES.</p> <p>La scuola realizza numerose attività di accoglienza per gli studenti stranieri di recente immigrazione, favorendo, attraverso progetti (Arianna...) relativi all'apprendimento della lingua italiana come strumento principale per un efficace inserimento e socializzazione, l'inclusione degli studenti stranieri.</p> <p>La scuola realizza attività rivolte a tutti gli alunni su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità etniche e culturali. È stata effettuata una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione da parte del GLI, i cui risultati sono stati presentati al collegio dei docenti.</p>	<p>-Il numero di alunni con BES rappresenta una percentuale sempre più alta di studenti</p> <p>- Il numero degli interventi sull'aspetto dell'interculturalità, seppur apprezzabile, è comunque minore rispetto agli interventi per gli altri alunni con BES.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PGSD03601P	0	0
Totale Istituto	0	0
PERUGIA	6,3	55,1
UMBRIA	7,4	62,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
PERUGIA	162
	6,14
UMBRIA	212
	6,25
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	36,4	34,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	37,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	72,7	75,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	90,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	45,5	44,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,3	79,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,9	93,1	91,7
Altro	Dato mancante	13,6	20,7	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,9	78,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	47,1	41,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,1	28,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	45,7	41,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,3	20,7	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,3	55,4	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	31,4	32,6	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	7,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	41,2	40,9	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	13,6	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,2	36,4	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	58,8	54,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,4	27,3	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	82,4	72,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	94,1	86,4	80,3
Altro	Dato mancante	23,5	22,7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	77,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,3	41,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,2	55,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,4	92,2	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,5	28,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,6	77,9	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	84,5	84,4	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	5,2	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al liceo artistico è attivo uno sportello per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Sono previste forme di monitoraggio continuo e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso prove strutturate e condivise. I risultati così ottenuti risultano efficaci per la maggior parte degli alunni coinvolti. La scuola partecipa a numerosi concorsi e progetti volti a valorizzare le competenze e attitudini specifiche degli alunni nell'ottica di gratificazione personale, aumento della stima di sé e in vista di un efficace orientamento. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati vengono realizzati a partire dall'analisi dei bisogni educativi e didattici di ciascun alunno, al fine di realizzare un vero insegnamento individualizzato. Tali interventi vengono realizzati in tutte le classi dell'Istituto.

Manca lo sportello di recupero alla scuola primaria e alla secondario di primo grado. Nell'intero istituto mancano l'individuazione di docenti tutor e l'istituzionalizzazione di giornate dedicate al recupero. Alla scuola primaria mancano corsi di recupero pomeridiani, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Al liceo artistico manca la partecipazione a gare o competizioni interne/esterne alla scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	53,7	50,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	26,8	24,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	80,5	83	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	58,5	62,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	39	47,2	34,8
Altro	Dato mancante	17,1	15,1	17,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

-PRIMARIA

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,6	98,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	65,7	69,6	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	84,3	82,6	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,3	78,3	63,9
Altro	Presente	24,3	20,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

-SECONDARIA

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,8	96,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,5	83,1	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,4	74	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	77,6	77,9	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,7	57,1	51,8
Altro	Dato mancante	15,5	14,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuit� educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuit� educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuit� educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti di ordini di scuole diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e per garantire la continuit� educativa agli studenti nel passaggio da un ordine di scuola a un altro - Questo si realizza sia a livello di raccordo tra gli insegnanti che con gli alunni, specialmente per quanto riguarda docenti ed alunni dell'istituto comprensivo - Gli interventi posti in essere per la continuit� educativa sono efficaci e i risultati sono monitorati annualmente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vista la variegata provenienza degli alunni iscritti alla Secondaria di Secondo Grado non sempre � possibile effettuare raccordi con insegnanti ed alunni in entrata - Vista la variegata scelta degli alunni in uscita dalla Secondaria di Secondo Grado, non sempre � possibile effettuare raccordi con il prosieguo degli studi o con il mondo del lavoro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	46,3	49,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	63,4	64,2	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	31,7	34	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	98,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	34,1	39,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	51,2	50,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,9	84,9	81,7
Altro	Dato mancante	14,6	18,9	15,1

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC82700V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	77,6	81,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	46,6	48,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,6	48,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,4	50,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	39,7	41,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,1	92,2	76,4
Altro	Dato mancante	19	20,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza azioni di orientamento per la comprensione di percorsi di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi ponte dell'istituto.</p> <p>- La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo per le classi terze della sc. sec. di primo grado e per le classi seconde e quinte del liceo artistico. L'orientamento per i ragazzi del liceo coinvolge anche le realtà formative del territorio, quali l'Accademia delle Belle Arti, l'Università e aziende del mondo del lavoro. Sono previsti incontri istituzionalizzati con le famiglie per supportarle nella scelta del percorso formativo successivo</p> <p>- L'istituto organizza giornate in cui le scuole secondarie del territorio possono illustrare alle famiglie la propria offerta formativa</p> <p>- Predisposizione di un modulo articolato per il Consiglio Orientativo da consegnare agli studenti della scuola sec. di primo grado.</p> <p>- La scuola secondaria di primo e secondo grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo attraverso schede predisposte e contatti con le segreterie delle scuole interessate.</p>	<p>La scuola monitora gli esiti degli studenti una volta usciti (terze primo grado e quinte secondo grado) ma ancora non ha strutturato uno studio sistematico e sul lungo periodo).</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Le azioni attuate si riferiscono a percorsi di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con strumenti atti a delineare l'orientamento stesso</p> <p>- Presentazione di diversi indirizzi di scuola di Secondo Grado, incontri individuali con i docenti referenti e predisposizione di un modulo articolato per il Consiglio Orientativo da consegnare agli studenti</p> <p>- Il Liceo collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento e alternanza scuola-lavoro</p> <p>- Presenta agli studenti diversi corsi universitari o post diploma; effettua incontri individuali con docenti o soggetti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta di studi universitari e nel mondo del lavoro</p>	<p>- Il numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro non sono in linea con le medie di riferimento anche a causa dell'esiguo numero di studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto definisce le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione e il funzionamento dei diversi ordini di scuola attraverso appositi documenti consultabili nel sito web.	- Non tutti gli utenti accedono alla visione della documentazione prodotta e pubblicata.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso schede strutturate e griglie di valutazione collegialmente condivise - Monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi - L'Istituto propone manifestazioni, rappresentazioni, report e mostre, che coinvolgono il territorio rendicontando la propria attività all'esterno.	- Difficoltà di raccolta della documentazione delle attività rispetto alle date di scadenza - Coinvolgimento non sempre omogeneo delle attività rendicontate all'esterno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIC82700V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,35	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,65	26,1	26,1	27,3

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha individuato sette funzioni strumentali affidate a otto docenti - Il fondo d'istituto è ripartito per 3/4 ai docenti e per 1/4 al personale ATA - Le assenze del personale sono gestite tramite sostituzioni con personale con ore a disposizione/banca ore/recupero/potenziamento o con supplenze -La divisione dei compiti e delle aree di attività del personale ATA è definita chiaramente dall'apposita documentazione prodotta dal DSGA sulle direttive impartite dal DS come secondo CCNL -I compiti e le responsabilità dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti attraverso l'atto di nomina redatto dal DS. Si evidenzia una proficua e reciproca collaborazione tra tali docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa contribuzione economica perché suddivisa tra più persone , vista la complessità dell'istituto

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono distribuite coerentemente con le scelte educative definite nel PTOF</p> <p>Le spese per i progetti non si concentrano sui progetti ritenuti prioritari dal Collegio dei Docenti</p> <p>I tre progetti prioritari della scuola sono: "Quello che le parole non dicono" (inclusione), "Media Arte" (orientamento), "Io imparo così" (stili di apprendimento). Sono progetti di durata annuale e sono realizzati sia con il coinvolgimento di esperti esterni (Quello che le parole non dicono e Media Arte), sia con risorse interne (Io imparo così).</p>	<p>Il costo del progetto "Quello che le parole non dicono", seppur interamente coperto da contributi esterni, è notevole.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC82700V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	6,17	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,38	7,18	13,41
Aspetti normativi	1	5,99	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	5,61	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,39	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	6,64	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	6,14	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,19	6,94	13,37
Temi multidisciplinari	0	5,43	7,12	13,51
Lingue straniere	1	5,66	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,44	7,28	13,61
Orientamento	0	5,16	6,87	13,31
Altro	0	5,36	7,15	13,55

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC82700V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	7,71	7,94	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,44	7,77	15,55
Aspetti normativi	1	7,63	7,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	7,46	7,81	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,34	7,66	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	8,39	8,74	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	7,73	8,11	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,27	7,49	15,46
Temi multidisciplinari	0	7,44	7,62	15,59
Lingue straniere	1	7,95	8,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,46	7,87	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,46	7,83	15,65
Orientamento	0	7,29	7,51	15,45
Altro	1	7,39	7,6	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso la compilazione di questionari appositamente redatti e redige annualmente un report - La scuola promuove, in relazione alle esigenze emerse dalle indagini effettuate al proprio interno, attività formative sui temi delle competenze e curricolo, valutazione, lingua inglese e uso delle nuove tecnologie - Dai questionari proposti ai docenti relativi alla rilevazione della qualità dell'offerta formativa loro proposta, emerge un elevato grado di soddisfazione dell'utenza per la maggior parte dei docenti - La ricaduta didattica di tali attività si evince dalle diverse modalità di insegnamento poste in essere, elaborate a partire dai bisogni degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Manca un monitoraggio relativo alle attività formative del personale ATA - I docenti dell'Istituto hanno partecipato alle attività di monitoraggio nella percentuale del 42,46% - Mancano insegnanti certificati CLIL

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale docente al fine di una corretta assegnazione degli incarichi retribuiti e della suddivisione dei compiti, in modo da assicurare per ogni ruolo personale adeguatamente formato 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è stato effettuato un monitoraggio in grado di stabilire se il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti sia stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su una pluralità di tematiche: progetto INVALSI, progetti di raccordo, dipartimenti, classi parallele e gruppi di docenti -I gruppi di lavoro, composti da insegnanti, producono prove di verifica condivise - I docenti dell'I.C. si confrontano e analizzano dati emersi dalle rilevazioni INVALSI per progettare prove condivise su tali modelli - I gruppi di lavoro producono materiali e esiti utili alla scuola che mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione dei materiali didattici (per esempio piattaforma MOODLE, biblioteca, report finali e condivisione dei libri di testo) ritenuta adeguata dal personale docente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancano prove condivise dai docenti del liceo artistico elaborate sul modello delle prove INVALSI per gli alunni di tutte le classi - Non è ancora terminata l'archiviazione del materiale prodotto dai docenti durante l'ultimo anno scolastico - Non è stato attivato dalla scuola un monitoraggio per conoscere il livello di percezione del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi da parte dei docenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità e che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e tutti gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La gran parte gli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGIC82700V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	19,5	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	11,9	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	74	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,8	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,7	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,5	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	10,4	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,9	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	3	3,8
Altro	0	11,7	13,9	19,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGIC82700V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	31,7	30,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,6	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	65,9	71,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	34,1	41,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,3	9,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,9	7,5	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,2	15,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,6	13,2	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,9	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,2	13,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,8	26,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	19,5	17	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,3	5,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	9,8	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	14,6	15,1	22,2
Altro	0	34,1	34	25,7

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC82700V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,2	42,6	43,5
Universita'	Presente	53,2	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,1	23,8	25,4
Soggetti privati	Presente	31,2	31,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	49,4	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	57,1	59,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	62,3	58,4	61,5
ASL	Presente	72,7	74,3	42,3
Altri soggetti	Presente	18,2	15,8	18,5

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC82700V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC82700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	52,8	48,7
Universita'	Presente	78	73,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	34,1	32,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	49,1	46,7
Soggetti privati	Presente	70,7	75,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	36,6	35,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	73,2	77,4	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	80,5	79,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	48,8	56,6	51,3
ASL	Presente	73,2	79,2	54
Altri soggetti	Presente	24,4	20,8	25,8

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola attua accordi di rete e collaborazioni con diversi soggetti pubblici (scuole, Comuni, Università, ASL, associazioni sportive e altre associazioni culturali locali) e privati (Centro FARE, Istituto Serafico, Museo di Casalina, L.A.A.M., coop. Nuova Dimensione, coop. Onda, Sistema Museo, aziende del territorio) per finalità formative didattiche e inserimento nel mondo del lavoro (progetto di vita)</p> <p>- La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriali ha ricadute di formazione, inclusione e arricchimento dell'offerta formativa su tutti i soggetti della scuola</p> <p>- La collaborazione con soggetti esterni avviene nella realizzazione dei principali progetti d'istituto e produce effetti estremamente positivi a riguardo del pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>- La collaborazione con gli enti privati non sempre risulta pienamente efficace per il raggiungimento degli obiettivi, specialmente per quanto riguarda tempi di erogazione dei servizi, disponibilità per consulenze e confronto reciproco</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola propone e realizza interventi o progetti in cui sono coinvolte associazioni di genitori - I genitori sono stati coinvolti nella stesura del Patto educativo di corresponsabilità - La scuola ha attivato, negli ultimi aa.ss., un progetto di consulenza psicologica rivolto ai genitori, un progetto di educazione alimentare e un progetto di educazione alla salute - La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico e sito web istituzionale). 	<ul style="list-style-type: none"> - I genitori non sono attualmente coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, poiché l'Istituto Omnicomprensivo non è dotato del Consiglio di Istituto; per lo stesso motivo i genitori non sono intervenuti nella recente revisione del Regolamento di Istituto - Scarsa partecipazione dei genitori alle riunioni informative organizzate dalla scuola - Alcuni genitori hanno difficoltà ad utilizzare gli strumenti on-line messi a disposizione dalla scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano momenti di confronto istituzionali e non con i genitori sull'offerta formativa, ma loro partecipazione a tali iniziative non è sempre elevata.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola primaria: diminuire in matematica la variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi quinte.	Diminuire la varianza dei risultati in matematica tra le classi quinte dal 18% al 15%.
		Scuola secondaria di primo grado: diminuire la variabilità dei risultati in matematica della Prova Nazionale tra le classi.	Diminuire la varianza dei risultati in matematica tra le classi dal 15% al 12% raggiungendo con tutte il target nazionale.
		Liceo artistico: migliorare i risultati in matematica ed italiano nelle classi seconde nelle prove standardizzate.	Diminuire del 25% il divario tra i risultati in matematica e italiano rispetto al target nazionale.
	Competenze chiave europee	Attivare pratiche progettuali e metodologico-didattiche orientate alle competenze.	Strutturare una progettazione per competenze, adottare diffusamente metodologie innovative, orientate alla promozione e sviluppo delle competenze.
		Realizzare e sperimentare strumenti di valutazione delle competenze e definire nuovi modelli di certificazione	Costruire e utilizzare strumenti di valutazione qualitativa adeguati alla valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate in base ai punteggi attribuiti nei vari ambiti nel processo di autovalutazione. I risultati nelle prove standardizzate evidenziano singoli aspetti che richiamano l'attenzione. Il divario tra i risultati in matematica e italiano rispetto al target nazionale per gli alunni del Liceo artistico è elevato ed è opportuno adottare delle azioni per colmarlo. La varianza dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate in matematica - classe quinta scuola primaria e classe terza di primo grado - può essere ridotta rendendo l'offerta didattica delle scuole dell'Istituto più condivisa e unitaria quindi più stabile dal punto di vista della qualità. Rispetto all'area delle competenze chiave europee si ritiene che sia necessario riflettere sulle pratiche esistenti (progettuali, metodologico-didattiche e valutative) e attivare un confronto produttivo al fine di innovare le azioni della scuola secondo una prospettiva che vada oltre le tradizionali discipline e che consideri anche l'acquisizione di competenze personali e sociali di tipo trasversale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Strutturare il curricolo di Istituto per competenze.</p> <p>Definire percorsi didattici e prove di verifica comuni (per classi parallele). Costruire un archivio digitale condiviso.</p> <p>Progettare e realizzare, nell'anno scolastico, almeno un "compito di realtà" in ciascuna classe/sezione dell'istituto.</p> <p>Definire e sperimentare strumenti di valutazione finalizzati alla certificazione delle competenze secondo un nuovo modello.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare nei plessi le dotazioni strumentali e tecnologiche (connessione internet, dispositivi individuali e collettivi).</p> <p>Attuare in modo diffuso una didattica laboratoriale e collaborativa che favorisca l'acquisizione di competenze.</p> <p>Migliorare gli ambienti fisici incrementando gli spazi-laboratorio e le configurazioni di tipo collaborativo.</p> <p>Ottimizzare l'organizzazione oraria nei vari plessi in funzione della qualità degli interventi didattici.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Implementare modalità didattiche e metodologiche orientate all'apprendimento di tutti e di ciascuno (bisogni educativi comuni e speciali).</p> <p>Realizzare percorsi di recupero e potenziamento con didattiche innovative (tutoring, peer education, laboratorio, cooperative learning,...).</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Progettare e realizzare percorsi esperienziali e attivi per le classi di passaggio e per le attività di orientamento (prestito professionale docenti).</p> <p>Avviare la definizione di una certificazione di competenze per l'alternanza scuola-lavoro</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare e incentivare gruppi di progetto e commissioni di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i docenti dell'istituto.</p> <p>Organizzare e selezionare i progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa in relazione al processo di miglioramento dell'istituto.</p> <p>Partecipare alle iniziative che consentono di ampliare le fonti di finanziamento.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere e organizzare attività formative a sostegno del processo di miglioramento dell'Istituto sia a sostegno delle professionalità dei docenti.</p> <p>Favorire percorsi formativi specifici per i docenti incaricati di particolari funzioni all'interno dell'Istituto.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare il rapporto con le famiglie per far conoscere i percorsi formativi attuati dalla scuola e creare alleanze costruttive.
		Condividere con le famiglie e il territorio azioni di corresponsabilità educativa e formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sopra descritti sono finalizzati a orientare la pratica educativo-didattica dell'istituto verso l'acquisizione delle competenze, sia disciplinari che di cittadinanza. Ogni attività formativa, implementazione tecnologica e pratica organizzativa è pertanto rivolta al pieno sviluppo della personalità degli alunni e a fornire loro gli strumenti di base per una completa realizzazione personale e professionale e per orientarsi consapevolmente nel mondo del lavoro. Una migliore dotazione tecnologica può senz'altro supportare un'attività didattica interdisciplinare e multidisciplinare, orientata alle competenze; parimenti, tale didattica richiede continua formazione ed aggiornamento da parte dei docenti e un continuo coinvolgimento delle famiglie e del territorio.